

Sabato 1 marzo - S. Felice III, papa (Mc 10,13-16)

Ore 19.00 Def. Favaro Giovanni, Pozzobon Bruna (fam Carlesso); Carlesso Dino (amici di fam); Feltracco Giovanni, Cecilia (fam Rosa); Bragagnolo Giuseppe, Cecilia (Monica e fam).

Domenica 2 marzo - 8a Domenica del Tempo Ordinario - S. Angela della Croce (Lc 6,39-45)

Ore 07.30 Def. fam Ganeo; Vial Roberto (borgata Spinea); Simonetto Piero, Caterina (Valeria, Pia, genitori); Demeneghi Rosario (fam); Modolo Tiziana (fratelli Pivato).

Ore 10.30 Vivi/def Vial Carlo; def. Porcellato Beniamino, Maria (nipote); Carlesso Pietro (gruppo volontari Oratorio); Monico Renata (Contarin Maria, figli).

Ore 14.30 S. Rosario

Ore 17.30 (Cendrole) Vespro

Ore 18.00 (Cendrole) S. Messa

Lunedì 3 marzo - Ss. Martino e Asterio (Mc 10,17-27)

Ore 18.30 Def. Porcellato Ado (fratelli, sorelle); Pilla Albino, Rina, Osvaldo (nipoti Pilla).

Martedì 4 marzo - S. Casimiro (Mc 10,28-31)

Ore 18.30 Def. Alessio Tiziano (fam); Zardo Amelia ann (Maria). Int. Riese: Def. Anna, Gildo

Mercoledì 5 marzo - Mercoledì delle Ceneri - S. Teofilo (Mt 6,1-6. 16-18) - Digiuno e Astinenza

Ore 14.30 Per tutti i giovani; def. Gazzola Bruno, fam.

Ore 19.00 Per tutti gli ammalati della parrocchia

Giovedì 6 marzo - S. Marciano (Lc 9,22-25)

Ore 18.30 S. Messa a Cendrole

Venerdì 7 marzo - Ss. Perpetua e Felicita (Mt 9,14-15)

Ore 18.00 Via Crucis per tutti

Ore 18.30 S. Messa per i defunti della parrocchia

Sabato 8 marzo - S. Giovanni di Dio (Lc 5,27-32)

Ore 19.00 Per le donne consacrate al Signore; def. Favaro Umberto, Vittoria (fam Carlesso); Florian Natalina, Orlando, Lorenzo (Giorgio); Suor Agnese (fam Redigolo); Luccato Maria, Zanon Ernesta (Vial Carlo).

Domenica 9 marzo - 1a Domenica di Quaresima - S. Francesca Romana (Lc 4,1-13)

Ore 07.30 Def. Modolo Tiziana (f.lli Pivato); Vial Roberto (amiche mamma); nonni, zii Pivato; Porcellato Oreste, Bernardina, Flavio (figli); Modolo Tiziana, mamma (off).

Ore 10.30 (Cendrole) S. Messa per l'inizio di "Chiesa Giubilare" del Santuario, dove si potrà acquistare

l'Indulgenza del Giubileo Def. Favretto Paolo ann (sorelle); Favrin Valter (fam Bordignon Renato);

Piccolotto Arduino (gruppo volontari oratorio); Scopel Antonio ann, Luciana (Giuseppe); Bonato

Antonella (fam); Gazzola Giuseppe (moglie, figlio Luigino); Monico Renata (Luciana); Carlesso Pietro

(volontari Oratorio). **Non c'è la S. Messa delle 10.30 a Spineda**

Ore 14.30 S. Rosario

Ore 17.30 (Cendrole) Vespro

Ore 18.00 (Cendrole) S. Messa

Avviso: si ricorda di ordinare le SS Messe entro il martedì, poi il registro viene portato via.

Aiuta il tuo Oratorio!

Devolvi il 5% delle tue imposte all'Associazione NOI di Spineda. Nel riquadro "Sostegno degli enti del terzo settore" della dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale **90000410267**.



COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE

S. Matteo evangelista
RIESE PIO X

S. Antonio abate
SPINEDA

S. Giovanni Battista
VALLÀ

S. Lorenzo diac. e martire
POGGIANA

2 Marzo 2025 - Nr. 7 - Anno C
8ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Lo sguardo di Dio dà luce e non mi giudica

... «Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: «Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio», mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. » (Luca 6,39-45)



È tutta una questione di occhi, è sempre una questione di occhi. Quando Dio creò il mondo "vide" che era bello e buono, e sussultò di gioia anche davanti ad

Adamo perché "vide" in lui le sue infinite possibilità, "vide" la sua luce nonostante le ombre. L'occhio di Dio sa vedere il fiore nel seme, la spiga nel chicco e la promessa di futuro che ognuno porta in sé, racchiusa nel cuore. "Si cresce solo se si è sognati" scriveva Danilo Dolci e Dio sogna, eccome se sogna: Lui sogna sempre in grande quando ci guarda. Io invece perché mi ostino a cercare le ombre anziché la luce? I miei occhi, accecati dalle schegge del rancore o della rabbia, oppure appannati dalla malinconia e dalla angoscia, distorcono la realtà, la trasfigurano, proiettano sull'altro i miei fantasmi: e allora le mancanze e gli errori degli altri mi sembrano un'onda minacciosa pronta a farmi affogare, un masso in bilico messo là apposta per schiacciarmi. Vedo ciò che non c'è e ne ho paura; non mi accorgo che quel che sto guardando è il risultato di una visione falsa, contraffatta da ciò che mi porto dentro, dalla mia imperfezione che è del tutto uguale, se non maggiore, a quella del mio fratello o della mia sorella. Ipocrita, sì, e anche presuntuoso. Mi dò arie di saggio,

di esperto, di maestro, dispenso consigli, suggerimenti e risoluzione di problemi come se avessi in pugno la verità; dimenticando che in me c'è lo stesso buio,

lo stesso tremare davanti alla vita, l'identica possibilità di sbagliare, sono un "cieco che guida un altro cieco". Quando Dante nell'Inferno incontra il suo maestro, Brunetto Latini, gli si rivolge dicendogli: "M'insegnavate come l'uomo s'eterna": il vero maestro insegna come diventare unico, straordinario nella propria umanità, pienamente se stesso. Qui sta la nostra eternità. L'occhio di Dio mi vede così: mi dà luce, mi dà respiro, mi regala profumo di eterno, di "per sempre". Vorrei avere gli occhi di Dio, capaci di sognare e non di giudicare, capaci di guardare oltre tutte le pagliuzze e scovare in me e negli altri il tesoro buono, quello che ognuno si porta dentro, nascosto in fondo al cuore. "Un pozzo molto profondo è dentro di me. E Dio c'è in quel pozzo. Talvolta mi riesce di raggiungerlo, più spesso è coperto da sassi e sabbia: allora Dio è sepolto. Bisogna di nuovo che lo dissotterri", scriveva Etty Hillesum. Ci vogliono mani da minatore e uno sguardo che illumina con occhi spregiudicati, insomma esperti nel sognare.

Papa Francesco: Vivere la Quaresima come un cammino di conversione e speranza

Cari fratelli e sorelle! Con il segno penitenziale delle ceneri sul capo, iniziamo il pellegrinaggio annuale della santa Quaresima, nella fede e nella speranza. La Chiesa, madre e maestra, ci invita a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia il trionfo pasquale di Cristo, il Signore, sul peccato e sulla morte, come esclamava San Paolo: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?». Infatti Gesù Cristo, morto e risorto, è il centro della nostra fede ed è il garante della nostra speranza nella grande promessa del Padre, già realizzata in Lui, il suo Figlio amato: la vita eterna. In questa Quaresima, arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare, desidero offrirvi alcune riflessioni su cosa significa *camminare insieme nella speranza*, e scoprire gli appelli alla conversione che la misericordia di Dio rivolge a tutti noi, come persone e come comunità.

Prima di tutto, *camminare*. Il motto del Giubileo "Pellegrini di speranza" fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il difficile cammino dalla schiavitù alla libertà, voluto e guidato dal Signore, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele. E non possiamo ricordare l'esodo biblico senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita migliore per sé e i propri cari. Qui sorge un primo richiamo alla conversione, perché siamo tutti pellegrini nella vita, ma ognuno può chiedersi: come mi lascio interpellare da questa condizione? Sono veramente in cammino o piuttosto paralizzato, statico, con la paura e la mancanza di speranza, oppure adagiato nella mia zona di comodità? Cerco percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità? Sarebbe un buon esercizio quaresimale confrontarsi con la realtà concreta di qualche migrante o pellegrino e lasciare che ci coinvolga, in modo da scoprire che cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre. Questo è un buon "esame" per il viandante.

In secondo luogo, facciamo questo viaggio *insieme*. Camminare insieme, essere sinodali, questa è la vocazione della Chiesa. I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi. Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio; significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza.

Nella Quaresima, Dio ci chiede di verificare se nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nelle comunità parrocchiali o religiose, siamo capaci di camminare con gli altri, ascoltare, vincere la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e badare soltanto ai nostri bisogni. Chiediamoci davanti al Signore se siamo in grado di lavorare insieme come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di accoglienza, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone parte della comunità o se le teniamo ai margini. Questo è un secondo appello: la conversione alla sinodalità.

In terzo luogo, compiamo questo cammino insieme *nella speranza* di una promessa. *La speranza che non delude*, messaggio centrale del Giubileo, sia per noi l'orizzonte del cammino quaresimale verso la vittoria pasquale. Come ci ha insegnato nell'Enciclica *Spe salvi* Benedetto XVI, «l'essere umano ha bisogno dell'amore incondizionato. Ha bisogno di quella certezza che gli fa dire: "Né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore"». Gesù, nostro amore e nostra speranza, è risorto e vive e regna glorioso. La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo!

Ecco la terza chiamata alla conversione: quella della speranza, della fiducia in Dio e nella sua grande promessa, la vita eterna. Dobbiamo chiederci: ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo? Aspiro alla salvezza e invoco l'aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro?

Sorelle e fratelli, grazie all'amore di Dio in Gesù Cristo, siamo custoditi nella speranza che non delude. La speranza è "l'ancora dell'anima", sicura e salda. In essa la Chiesa prega affinché «tutti gli uomini siano salvati» (e attende di essere nella gloria del cielo unita a Cristo, suo sposo. Così si esprimeva Santa Teresa di Gesù: «Spera, anima mia, spera. Tu non conosci il giorno né l'ora. Veglia premurosamente, tutto passa in un soffio, sebbene la tua impazienza possa rendere incerto ciò che è certo, e lungo un tempo molto breve».

La Vergine Maria, Madre della Speranza, interceda per noi e ci accompagni nel cammino quaresimale.

Roma, San Giovanni in Laterano, 6 febbraio 2025, memoria dei Santi Paolo Miki e compagni, martiri. *Francisco*

Confessioni: • **A Cendrole** - ogni sabato dalle 9.30 alle 11 (don Roberto Stradiotto).

- **Chiesa parr.le di Riese** - ogni terzo sabato del mese dalle 16 alle 18.30 (Salesiano don Carlo)
- **Chiesa parr.le di Riese** - dalle 16 alle 18 (il parroco don Giorgio)

Segue avvisi >

Pellegrinaggio a Mantova 18 marzo

C'è qualche posto disponibile nel 2° pullman. Iscriverti in canonica a Riese al più presto.

Pellegrinaggio a Roma per il Giubileo

Carissimi, vi informo che ho organizzato il pellegrinaggio a Roma per il giubileo, dal 24 al 26 agosto. La caparra di €100 è da versare entro marzo in canonica a Riese. Con l'occasione sarà consegnato il programma. Per l'iscrizione è necessaria la carta d'identità non scaduta *Don Giorgio Piva parroco di Riese Pio X e Spineda*

AVVISI PER RIESE

Registrati al bollettino settimanale su parrocchiariesepiox.it

Domenica 2/3 nel pomeriggio in Oratorio, Festa di Carnevale organizzata dal NOI e dai genitori della Scuola d'Infanzia. Con zucchero filato, frittelle, crostoli e bibite, sfilata maschere, 'Trillina' truccabimbi, animazione del gruppo giovani, musica, balli e bolle di sapone. In caso di pioggia l'evento sarà annullato.

Lunedì 3/3 ore 20.30 in Oratorio a Riese, incontro genitori e padrini Battesimi

Mercoledì 5/3 - Primo giorno di Quaresima - Digiuno e astinenza
ore 8.30 - 16 - 20 SS Messe con imposizione delle Ceneri

Giovedì 6/3 ore 20.45 in Oratorio a Riese incontro CPP di Riese e Spineda

Venerdì 7/3 ore 15 Via Crucis (tutti i venerdì di Quaresima)

Domenica 9/3

- Ore 09.00 S. Messa con i cresimandi di Riese e Spineda e, a seguire, incontro in Oratorio animato da don Giacomo.

• **Ore 10.30 in Santuario a Cendrole, S. Messa per l'inizio di "Chiesa Giubilare" del Santuario, dove si potrà acquistare l'Indulgenza del Giubileo** (non c'è la S. Messa delle 10.45 a Riese)

- Ore 11.45 Battesimo di Frasson Diego, Bendo Giacomo, Binotto Olimpia Maria

Domenica 16/3 raccolta del ferro vecchio in parrocchia.



AVVISI PER SPINEDA

Registrati al bollettino settimanale su parrocchiariesepiox.it

Domenica 2 marzo ore 15-18, Festa di Carnevale in Oratorio, con musica, balli, giochi in compagnia, frittelle, sfilata e premiazione mascherine.

Lunedì 3/3 ore 20.30 in Oratorio a Riese, incontro genitori e padrini Battesimi

Mercoledì 5/3 - Primo giorno di Quaresima - Digiuno e astinenza
ore 14.30 - 19 SS Messe con imposizione delle Ceneri

Giovedì 6/3 ore 20.45 in Oratorio a Riese incontro CPP di Riese e Spineda

Venerdì 7/3 ore 18 Via Crucis e ore 18.30 S. Messa

Domenica 9/3

- Ore 09.00 S. Messa a Riese con i cresimandi di Riese e Spineda e, a seguire, incontro in Oratorio animato da don Giacomo.

• **Ore 10.30 in Santuario a Cendrole, S. Messa per l'inizio di "Chiesa Giubilare" del Santuario, dove si potrà acquistare l'Indulgenza del Giubileo** (non c'è la S. Messa alle 10.30 a Spineda)

Domenica 16/3 raccolta del ferro vecchio in parrocchia.

Sabato 8/3 per la Festa della Donna, i volontari "uomini" organizzano e preparano una **cena dedicata alle donne!** Alle 19 S. Messa e alle 20.15 cena in Oratorio. Iscrizioni a numero chiuso da Dalle Mule Onorio 335 7008845 e Zamprognò Gino 347 8945937 entro e non oltre lunedì 3 marzo, con quota di iscrizione di € 25.

